

# Sorpasso

Il sindaco di Roma Veltroni annuncia di aver vinto «la battaglia per allargare le passioni sportive dei romani». Per i dati Siae in aprile e maggio nella spesa del pubblico nel settore sport a Roma, il calcio è stato per la prima volta superato dalla voce «altri sport»



Pesi 20,00 Eurosport



Scherma 20,00 Rai3

**IN TV**

- 08,20 SkySport2 Aerobic Oz Style
- 10,00 Eurosport Pesi, Mondiali
- 11,15 Eurosport Eurogoals
- 12,00 Eurosport Coppa Uefa, Sorteggio
- 12,30 Eurosport Hockey su prato
- 13,00 Sportitalia Si Live 24
- 13,00 Italia1 Studio Sport
- 13,00 SkySport2 Wrestling Wwwe
- 14,00 SkySport1 Sport Time
- 15,30 Eurosport Tennis, Wta Stoccarda
- 18,10 Rai2 Rai Tg Sport
- 19,30 SkySport1 Sport Time
- 20,00 Eurosport Pesi, Mondiali
- 20,00 Rai3 Scherma, Mondiali

# Donadoni: «Cassano? Altri sono più in forma»

Il ct azzurro: «Ho pensato alle dimissioni». Petrucci e Pancalli gli confermano la fiducia

di Alessandro Ferrucci / Roma

**SPAZIO AI CAMPIONI DEL MONDO.** I brutti risultati della Nazionale targata Donadoni (2 sconfitte e un pareggio) hanno accelerato il processo di maturazione del trionfo di Berlino. Così, è finito il periodo degli esperimenti ed è giunto il tempo di ri-chiamare

«all'ordine» il maggior numero di protagonisti dell'avventura Mondiale: ben 19 su 25. L'obiettivo è recuperare punti, credibilità e fiducia. La stessa fiducia che Donadoni ha ricevuto dal Presidente del Coni, dopo averlo chiamato per rassegnare il suo incarico da ct «È vero - ha detto Donadoni - ho fatto questo discorso con il presidente Petrucci, che poi mi ha subito chiamato, dandomi il pieno appoggio». Dimissioni giustificate dal tourbillon al vertice della Figg, dopo le dimissioni di Guido Rossi e la nomina di Luca Pancalli: «Mi ha gratificato molto e responsabilizzato ancora di più ora - ha spiegato Donadoni - bisogna trasferire tutto questo sul campo». Fiducia che il neo Commissario della Figg ha voluto portare di persona al ct azzurro: «Ho parlato con Donadoni, ho massima fiducia in lui e voglio metterlo nelle condizioni di lavorare con la massima serenità - ha confermato Pancalli dal ritiro di Coverciano -. Ho fatto al ct il mio in bocca al lupo per le prossime gare». Commissario che ha anche chiuso la vicenda del premio della Federcalcio agli azzurri campioni del mondo: «La situazione è risolta - ha annunciato Pancalli -. Abbiamo deciso di pagare a ciascun giocatore 240 mila euro netti. Ho trovato collaborazione da parte loro, sono felice che la situazione sia andata a buon fine».

Spazio, così, ai «nuovi» convocati. Dentro Del Piero, Camoranesi, Toni, Iaquineta e Materazzi. Fuori Cassano. Il madridista non ha convinto il ct e, la recente esclusione dell'undici titolare di Capello, ha facilitato la decisione di tenerlo fuori. Donadoni ha spiegato la scelta con un semplice «questione di forma», eliminando, le possibili implicazioni ambientali. Per Cassano, infatti, l'Olimpico aveva preparato un burrascoso comitato d'accoglienza per lavare «l'onta» dell'addio nello scorso gennaio. Nessuna polemica, nessuna bocciatura, ma solo una scelta tecnica. Esattamente come nel caso di Gilardino (anche lui fuori): «Non ho fatto passi indietro - ha spiegato Donadoni -. Soprattutto non ci sono state scelte tormentate e neppure bocciature. Alcuni giocatori hanno una condizione decisamente migliore rispetto ad altri e più minuti nelle gambe». Così come la scelta di convocare l'attaccante bianconero: «Se mi è mancato Del Piero? Non mi è mancato, semplicemente adesso la sua condizione e quella di tutti gli altri è migliore». Tutti verso la doppia sfida: «Siamo una squadra migliore rispetto a quella di un mese fa. Non siamo al cento per cento, ma daremo il meglio di noi». Questione di fiducia...

**«Porte aperte ai non convocati» Sabato contro l'Ucraina verso la conferma del 4-3-3**



Il commissario straordinario della Federcalcio, Luca Pancalli stringe la mano a Luca Toni a Coverciano. Foto di Carlo Ferraro/Ansa

## OLIMPIADI La candidatura è realtà. Veltroni: «Ciò che volevo. Gianni Letta al comitato organizzatore» Appello bipartisan per Roma 2016

di Massimo Franchi / Roma

**SEI MESI FA** c'era il derby Roma-Milano. Tre mesi fa Milano si ritirò. Due mesi fa anche la candidatura di Roma sembrava definitivamente svanita. Ieri è tornata di

piena attualità. Il problema era politico: Berlusconi si rifiutava di sostenere la candidatura e di dare il via libera alla nomina di Gianni Letta a presidente del comitato organizzatore. Alla fine ha avuto la meglio la perseveranza del sindaco di Roma Veltroni. Come condizione per andare avanti chiedeva un supporto di

bipartisan alla candidatura. Forza Italia non ha mai risposto, sebbene Gianni Letta fosse più che disponibile. Veltroni ha lavorato lontano dai riflettori in agosto convincendo Alleanza Nazionale a condividere con lui l'impresa. Sarà Gianni Alemanno, non più di tre mesi fa sfidante di Veltroni come sindaco a Roma, a presentare domani alla Camera una mozione di sostegno alla candidatura. Nello stesso momento al Senato Goffredo Bettini (Ds) presenterà un testo identico. La mozione porta le firme anche di Mario Pescante, di Forza Italia e rappresentante italiano nel Cio, e di Luciano Ciocchetti dell'Udc ed ex assessore regiona-

le allo Sport del Lazio. Poi i senatori Luigi Zanda (Margherita) e Loredana De Petris (Verdi). Insomma, un sostegno trasversale che preannuncia un voto a larghissima maggioranza che dà forza alla candidatura come chiedeva Veltroni. Il quale, ieri pomeriggio, parlando a margine della presentazione della Lottomatica Virtus basket, ha ribadito come «se ci sarà un pronunciamento ampio scatterà il via libera per le Olimpiadi 2016», rilanciando poi sulla candidatura di Gianni Letta: «per quanto mi riguarda sarà il presidente del comitato organizzativo ed insieme a Giovanni Malagò faranno un ottimo lavoro». A confermare l'appoggio del governo è poi arrivata dai mondiali

di scherma di Torino la conferma del ministro Melandri. «È Roma la città che l'Italia candida ufficialmente per ospitare le Olimpiadi estive del 2016. Mettiamo così la parola fine a quella complessa vicenda che non ci permetteva di sostenere con forza la candidatura dell'Italia ai Giochi del 2016». Battere la concorrenza «non sarà facile - ha aggiunto il ministro - ma neppure impossibile. Torino con le sue straordinarie Olimpiadi invernali - ha concluso la Melandri - ha dimostrato che l'Italia ha le carte in regola per ospitare grandi eventi. Sono sicura che Roma saprà fare altrettanto». La candidatura va presentata nel 2007, la decisione del Cio arriverà nel 2009 con Tokio come candidata più seria.

## TELECOM Ufficio indagini Caso De Santis Oggi Moratti va da Borrelli

Il giorno dell'incontro tra Moratti e Borrelli. Oggi il patron dell'Inter sarà ascoltato a Roma dal capo dell'Ufficio indagini della Figg sul caso Telecom. Un confronto che Moratti ieri ha ribadito di non temere («Sono contento che ci sia»). Il dirigente potrà così replicare all'ex capo della sicurezza della Telecom, Tavaroli, che ha detto ai pm di Milano di avere effettuato nel 2002 controlli sull'ex arbitro De Santis «commissionati dai dirigenti interisti». Ieri l'ex giacchetta nera ha incontrato gli 007 federali ma non ha dato la sua versione dei fatti. «Non abbiamo parlato di nulla - ha detto poi De Santis - non potendo ancora avere gli atti della procura. Aspettiamo che la giustizia ordinaria faccia il suo corso, e comunque questa vicenda ha dello squallido». Non si è invece presentato l'arbitro Nucini, le cui confidenze ai dirigenti interisti su De Santis li avrebbero spinti a farlo pedinare. Intanto Borrelli è tornato a parlare. «Mi aspetto di chiarire qualche verità» ha spiegato, aggiungendo che proverà a chiedere ai magistrati copia delle dichiarazioni di Tavaroli («Ma tutto dipende dal procuratore di Milano»). L'ex vice capo dell'Ufficio indagini, Stagliano, ha invece rassicurato l'Inter: «Il club non corre rischi. Se anche venisse alla luce un illecito sportivo, dopo 4 anni sarebbe caduto in prescrizione. Se poi qualche dirigente avesse violato l'articolo 1 dello Statuto federale (che sancisce l'obbligo di lealtà per i tesserati, ndr) al massimo potrebbe subire una sanzione pecuniaria o un'inibizione».

Luca De Carolis

**Scacchi**

ADOLVIO CAPECE

### Il mondiale della riunificazione è a rischio... water!

**Tra Topalov e Kramnik guerra della 'toilette'**  
 La controversia è esplosa giovedì scorso, quando il manager di Veselin Topalov ha formalizzato una protesta, affermando che Vladimir Kramnik andava troppo spesso in bagno e che questo era sospetto. Ha detto quindi: basta bagni separati, un bagno solo per entrambi e con i giocatori accompagnati ogni volta da un Arbitro. Il Comitato d'Appello ha accettato la protesta, ma a questo punto è insorto Kramnik, che ha detto: o bagni separati o non gioco. E venerdì non ha giocato, perdendo così a forfait la quinta partita. Ci sarebbe stato da ridere, non fosse che la «questione bagno» rischiava di far saltare il match. Per tentare di sanare la controversia, il presidente della Fide, la Federazione Internazionale, Ilyumzhinov, che aveva lasciato Elista per recarsi ad un incontro con il presidente russo Putin, è stato costretto a rientrare di gran carriera, avviando una serie di incontri e di trattative con i due clan. I giocatori si dicevano disposti a

continuare, ma solo una volta risolti i due problemi sul tappeto: se assegnare o meno il punto a forfait a Topalov e come regolarsi con la toilette. Dopo due giorni il comunicato ufficiale: «Risolta la questione bagni, si gioca e si parte da 3-2 per Topalov». Apparentemente quindi tutto risolto, anche se Kramnik ieri, poco prima di iniziare la sesta partita, informava di giocare per il bene degli scacchi ma «sub condicione», non ritenendo giusto che fosse riconosciuto il forfait a favore di Topalov. Comunque ieri si è giocato e la partita (Kramnik con il nero) è finita pari in 31 mosse; domani il settimo incontro: diretta della partita dalle ore 13 sul sito <http://www.worldchess2006.com>

**La partita della settimana**  
 La seconda partita del Mondiale di Elista, caratterizzata dall'errore di Kramnik alla 31a e dal contro-errore di Topalov alla 32a. Topalov - Kramnik (2a, Gambetto di Donna accettato) 1. c4 d5 2. c4 c6 3. Cc3 Cf6 4. Cf3 d:c4 5. a4 Af5 6. e3 e6 7. A:c4 Ab4 8. 0-0 Cbd7 9. De2 Ag6 10. e4 0-0 11. Ad3 Ah5 12. e5 Cd5 13. C:d5 c:d5 14. De3 Ag6 15. Cg5 Te8 16. f4 A:d3 17. D:d3 f5 18. Ae3 Cf8 19. Rh1 Tc8 20. g4 Dd7 21. Tg1 Ae7 22. Cf3 Tc4 23. Tg2 f:g4 24. T:g4 T:a4 25. Tag1 g6 26. h4 Tb4 27. h5 Db5 28. Dc2 T:b2 29. h:g6 h5 30. g7 h:g4 31. g:f8D+ A:f8? (si doveva prendere di Re) 32. Dg6+?

(vinceva 32. T:g4+ Ag7 33. Dc7 ecc) Ag7 33. f5 Te7 34. f6 De2 35. D:g4 Tf7 36. Tc1 Tc2 37. T:c2 Dd1+ 38. Fg2 D:c2+ 39. Fg3 De4 40. Af4 Df5 41. D:f5 e:f5 42. Ag5? (debole; Cg5 era meglio) a5 43. Rf4 a4 44. R:f5 a3 45. Ac1 Af8 46. e6 Tc7 47. A:a3 A:a3 48. Re5 Tc1 49. Cg5 Tf1 50. e7 Te1+ 51. R:d5 Ae7 52. f:e7 T:e7 53. Rd6 Te1 54. d5 Rf8 55. Ce6+ Re8 56. Cc7+ Rd8 57. Ce6+ R:c8 58. Re7 Th1 59. Cg5 b5 60. d6 Td1 61. Ce6 b4 62. Cc5 Te1+ 63. Rf6 Te3 e il Bianco abbandona.

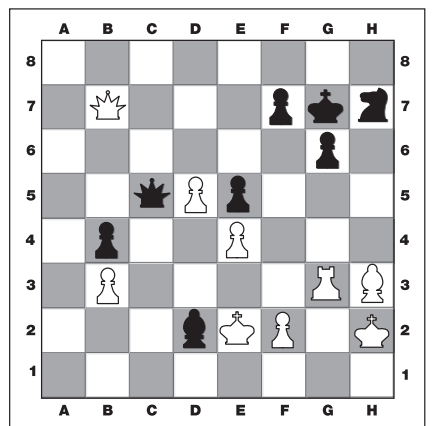
**Calendario**  
 Tornei. Dal 5 all'8 ottobre Nichelino, tel. 380-5065287. Doppio week-end dal 6 al 15 a Sassari, tel. 079-240610, e dal 7 al 15 a Corsico (Milano) tel. 02-58106129; Rivarolo (Mantova) tel. 338-5961338; Lucca, tel. 329-20148449) con anche gara femminile. Semilampo. Sabato 7: Magnago (Milano) tel. 328-0179576. Domenica 8: Lago del Matese (Caserta) tel. 338-3747122; Pianoro (Bologna) trofeo Carisbo a squadre. Segnaliamo infine dal 6 al 10 ottobre all'Hotel Nevada di Martinsicuro (Teramo) l'edizione 2006 del torneo «Scaccorama» in cui giocano insieme ciechi e giocatori vedenti. Dettagli sui siti [www.federscacchi.it](http://www.federscacchi.it) e [www.italiascacchistica.com](http://www.italiascacchistica.com).

**Ai Lettori**  
 A partire da questa settimana la pubblicazione della nostra rubrica passa definitivamente al martedì.

**la partita**

Krasenkov - Hebben

Isola di Man 2006. Il Bianco muove e vince. La conclusione è un finale facile.



**Soluzione**  
 Il Bianco ha vinto giocando 1. T:g6+!, con il seguito praticamente forzato 1... R:g6; 2. Dc6+; D:c6; 3. d:c6; 6. e; e poi il Pedone va imparabilmente a promozione.